

Sier Marin da Molin fo consier, piegio sier Marin Corner . . .	343.989
Sier Carlo Morexini el procurator, piegio sier Andrea Foscarini . . .	382.918
Sier Andrea Mudazo fo consier, pie- gio sier Nicolò di Prioli . . .	696.666
† Sier Nicolò Bernardo fo Savio dil Conseio, piegio sier Gasparo Con- tarini el consier	1019.364
non Sier Alvise Barbaro fo Cao dil Con- seio di X, piegio sier Gasparo Malipiero el consier, per non es- ser stà di Pregadi.	

Noto. Ozi fo tolto, per lui memo zudexe di Mobile, sier Piero Bolani qu. sier Sebastian, mat. Ave 142, 1115.

146 *Da Ratisbona di ultimo Mazo 1532, al signor duca di Mantoa.*

Delle cose che si possono scrivere di qua che sono di momento, al presente non vi è altro soggetto che di quelle de turchi, li quali già 4 giorni erano di maniera sopite che quasi se incominciava a far novo disegno di la venuta di questa Maestà in Italia, ma però da dui o tre giorni in qua per avisi mandati dal serenissimo re di Romani di Boemia conformi ad altri che eri venero da Venetia le cose si sono risaldate, di sorte che se incomincia già a conoscere che Sua Maestà non potrà partirsi di qua così presto, perchè oltre che la certa grandeza del apparato del Turco si vadi confirmando e per consequente ci bisognano molte provisione per lo oponersi, apresso si persevera pur in intender che la persona sua medesima si vol trovare alla impresa che viene anche a tenere la persona di la Maestà Cesarea presente alla ditta impresa. Dopo la gionta di queste nove, questi signori stanno in longissime consultazioni hora con sua Maestà medesima hora fra loro, però ancor non se intende alcun particolare. Il serenissimo re di romani sarà presto di ritorno perchè ormai le cose di la dieta di Boemia sono risolute, et benissimo secondo il voto di Sua Maestà che boemi gli danno 30.000 homeni et la Moravia et Slesia 40 milia, et questo per diffensione di le cose di Sua Maestà non solamente de quelli paesi ma de tutti li altri subditi alla ditta Maestà. Si dice anche che si contentano darli la metà di questa summa per andar in qualunche parte se ritrovarà andar Sua Maestà, però questo non si ha

tanto per certo quanto quello che io dico da prima, pur si dice gagliardamente. Questi alemani non sono ancor così a pieno risolti, però non mancherano così li catolici come li heretici di dar il sussidio convenuto, non obstante la difficultà di quelle taxe che con l'altre mie avisai Vostra Excellentia, di che si agravavano però li heretici e vogliono promissione di non essere fra tanto in alcuna parte molestati, volendo sicureza che quelle arme di che essi Stati si spogliono e che accrescono le forze di queste due maestà non siano volte contra essi. E di questo la Maestà Cesarea ha dimandato parere a tutti questi altri signori di la dieta, il qual per ancora non se intende che li sia dato, però al manco che possa andare questo sussidio levando tutte le obietione et de luterani et di le taxe serano 29 milia fanti, ma si spera di più, talchè si comprende che con quelle che hora il Serenissimo re di romani de li paesi fa, et quello che aggiungerà la Maestà Cesarea, quello sarà un medesimo exercito. Già si expedisse perchè le galere di Spagna vengono a Genova ove a richiesta di Sua Maestà la Santità di Nostro Signor ha mandato 10 milia scudi per alcune provisione che importano di presente. A Napoli si sono fatti li 3000 fanti che deve sapere Vostra Excellentia, per assicurarsi di quelle terre di marina. Quelle diete che si dovevano fare in Ungaria andarono in vento, però la resolutione delli subditi dil re di romani è che promettono persistere nella fede di Sua Maestà fin che babbino spirito, purchè quella non li abbandoni, e li altri par che siano sacii dil dominio dil vayvoda non perchè non lo amino e desiderino assai più che'l re ma lo vedeno così debile delle sue proprie forze che havendo ad essere per tal rispetto preda del turco più presto si ellegeriano o di tornare alla devotion del re di Romani, quando le forze sue et de chi lo soccorre siino tanto gagliarde che virilmente li possino conservare illesi del Turco, o che per non essere tuttavia ruinati et desolati in tutto voriano immediatamente darsi al Turco. La dieta de Svinfort si risolse in nulla; si è fatto prova di redurla in Nurimberg, et già se ne era speranza aspetando solo che luterani si expedissero da uno convento che facevano insieme in Saxonnia, però saria facile che quesle cose turchesche si scaldassero di sorte come par che'l principio fu che fusse necessario ad intendere in questo che importa più et non patisse dilation di tempo. Il 146* baron Monfalconeto hormai sarà di ritorno, perchè nella prima audientia che egli hebbe dal re de An-